

REGOLAMENTO PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA VENETA

STATUTO

1. La protezione Civile della Repubblica Veneta (PCV di seguito) è costituita da volontari. Raggiunta la piena sovranità la Repubblica Veneta si doterà anche di un corpo specializzato di professionisti.
2. La PCV ha il fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.
3. Tutti i cittadini della Repubblica che abbiano raggiunto la maggiore età possono far parte della PCV. Ogni volontario all'atto dell'iscrizione nella PCV si impegna a rispettare le regole del presente regolamento, le leggi della Repubblica Veneta, o del paese estero ove si trovasse eventualmente ad operare, e di osservare un comportamento decoroso e rispettoso della dignità umana, inoltre devono specificare la loro professione, competenze, la tipologia di patenti di guida di cui sono in possesso, ed eventuali brevetti (ad esempio: alpinista, speleologo, sommozzatore, etc.). Al fine di gestire al meglio le risorse umane disponibili in funzione del tipo di emergenza che si deve affrontare.
4. È dovere morale di ogni volontario della PCV prestare aiuto in caso di un incidente (vedi omissione di soccorso), fare richiesta di aiuto agli enti preposti, e dopo essersi qualificato ai servizi d'emergenza già presenti sul posto o in arrivo, mettersi a disposizione per rendere più celeri e coadiuvare in sicurezza le operazioni di soccorso.
5. Ad ogni volontario verrà fornito abbigliamento idoneo ad alta visibilità, con simbolo identificativo della protezione civile veneta, scratch con cognome e iniziale del nome, numero di matricola identificativo e dispositivi di protezione individuale.
6. I mezzi della PCV devono essere verniciati di bianco, muniti dei

simboli identificativi della protezione civile veneta (vedi specifiche tecniche generali di mezzi ed attrezzature), di segnalatori acustico-visivi da usarsi durante le emergenze ufficialmente dichiarate, nel caso di macchine operatrici o attrezzature di vario genere devono essere presenti le indicazioni riguardanti la sicurezza e l'infortunistica.

7. Il lavoro / professione dei volontari va tutelato tramite accordi con le varie associazioni di categoria o sindacati.
8. Salvo emergenza gli autieri che hanno la responsabilità e che sono alla guida dei mezzi della Repubblica, sono tenuti a rispettare il codice della strada vigente nei Territori della Repubblica Veneta, o del paese estero in cui si trovassero ad operare.
9. La PCV su richiesta delle comunità può fornire assistenza durante le manifestazioni sportive, eventi culturali, concerti, feste e parate religiose, feste e parate paesane e/o comunitarie, sagre paesane, raccolte di beneficenza etc.
10. La PCV si impegna a collaborare e coordinarsi con tutti gli organi della Repubblica Veneta sia civili che militari, con i vigili del fuoco, soccorso medico, e forze dell'ordine, con la Croce Rossa Veneta (C.R.V. quando verrà fondata), e con analoghe strutture straniere, sia sul territorio nazionale che estero (in caso di calamità naturali o gravi eventi avversi).
11. La PCV ha il compito di collaborare e pianificare con il Genio Civile Veneto (G.C.V. quando verrà fondato) oltreché allo studio, progettazione e realizzazione di grandi opere ed infrastrutture atte ad agevolare le operazioni di soccorso (ad esempio rampe di accesso lungo gli argini dei fiumi per agevolare il posizionamento di ponti galleggianti). A migliorare e rendere meno impattanti sulla vita delle persone problematiche inerenti la vita quotidiana (ad esempio realizzazione di bacini idrici per superare i periodi di siccità, e dare meno carico sugli argini dei fiumi durante periodi molto piovosi)
12. I volontari della PCV su esplicita richiesta dalla centrale operativa possono fornire assistenza a disabili, anziani e persone in difficoltà per venire accompagnate presso ospedali o uffici vari.

13. In caso di emergenza con relative richieste di aiuto, diramate con qualsiasi mezzo necessario, disponibile o funzionante, si mobilitano immediatamente le Comunità più vicine alla zona calamitata, e le Comunità con i mezzi più idonei al tipo di operazioni da svolgere seguendo il principio del mutuo soccorso e del reciproco aiuto, qualora fosse necessario verrà diramata ad altre Comunità la richiesta di affluire con uomini e mezzi per dar manforte.

14. La catena di comando è così gestita: la PCV si mobilita su ordine del direttivo dopo avere recepito notifica di stato calamitoso avvenuto od in corso, oppure di imminente situazione di pericolo.

14.1 La batteria di protezione civile locale è direttamente ai comandi del sindaco o di suoi delegati per quanto riguarda le emergenze all'interno del territorio comunale.

14.2 Se l'emergenza coinvolge più territori comunali della stessa Comunità il comando del regimento di PCV viene gestito dal responsabile delegato dai plenipotenziari della Comunità

14.3 Se l'emergenza coinvolge più Comunità in toto od in parte, o una sostanziosa parte del territorio nazionale il comando del corpo d'armata è preso dal responsabile nazionale scelto / delegato dal Maggior consiglio a capo della PCV e dovrà rapportarsi giornalmente col Minor Consiglio

14.4 In caso di missione di assistenza, soccorso, od umanitaria al di fuori del territorio nazionale l'ordine esecutivo viene emesso notte tempo dal Minor Consiglio in riunione ordinaria o straordinaria ed il comando è preso dal delegato del maggior consiglio che seguirà le operazioni in loco e riferirà giornalmente col Minor Consiglio ed il direttivo della PCV.

14.5 I responsabili ed i delegati qualunque sia la loro posizione di comando (vedi punti da 14.1 a 14.4) devono sempre essere in comunicazione e collaborazione tra loro per poter gestire al meglio le varie problematiche che devono essere affrontate. Per la gestione dei mezzi, della forza operativa e delle forze di riserva devono essere nominati dei vice comandanti (vedi punti da 14.1 a 14.4) allo scopo di evitare vuoti nella gerarchia e relativa catena di comando.

15. La Repubblica dopo attenta analisi in piena collaborazione con le Comunità si impegna a fornire i migliori mezzi possibili in funzione delle proprie possibilità allo scopo di garantire la miglior efficienza ed operatività in tutti gli scenari possibili ove venga richiesto o sia necessario l'intervento della PCV.
16. Ogni comunità deve fare attenta e scrupolosa analisi del rischio idrogeologico e delle criticità del proprio territorio, per poter approntare piani operativi e i mezzi necessari per poterli affrontare al meglio, in collaborazione con gli organi di comando nazionali.
17. È consentita la donazione da parte di privati cittadini ed aziende di mezzi o denaro per l'acquisto del materiale necessario allo svolgimento dei compiti intrinseci alla PCV.
18. Dopo ogni esercitazione o intervento i capi squadra e tutti i responsabili devono redare il rapporto operativo, con tutte le criticità affrontate, la valutazione di problematiche organizzative e di vario genere da risolvere, attrezzature che sarebbero risultate utili allo svolgimento dei lavori, allo scopo di creare un feedback di ritorno atto a migliorare le capacità operative e l'efficienza nelle operazioni future.
19. Consultazione con giuristi anche internazionali per risolvere problematiche legali, riguardanti volontari indipendenti, e missioni su territorio estero anche riguardanti coperture assicurative ed approvvigionamento, salvo diversi accordi bilaterali tra nostri delegati o ambasciatori ed i paesi ospitanti calamitati.
20. Consultazione con legali e società assicurative, per problematiche inerenti a "bollo dei mezzi" e coperture assicurative per uomini, mezzi, o eventuali danni collaterali durante operazioni di soccorso.

PARTE TECNICA RIFERITA ALLE RISORSE UMANE

1. Il personale sanitario non impiegato nelle operazioni di soccorso o negli ospedali da campo dovrà informarsi sullo stato di salute delle persone soccorse per poter garantire loro nel miglior modo

possibile la continuità delle cure cui sono sottoposti.

2. Tutto il personale sanitario deve avere sulle uniformi/abbigliamento tecnico simboli di soccorso medico chiari e facilmente identificabili, vige la stessa regola per i veicoli adibiti a trasporto/soccorso sanitario.
3. Il personale medico veterinario concorrerà a prestare soccorso, e se possibile far pervenire presso un sicuro ricovero eventuali animali domestici, ed animali provenienti da allevamenti o pascoli.
4. I volontari non appartenenti alla protezione civile, oppure appartenenti a vari gruppi ma arrivati in loco per conto proprio, dovranno rapportarsi e mettersi a disposizione del responsabile delle operazioni in loco, poi verranno indirizzati alle squadre operative o logistiche, in funzione delle loro competenze, e saranno ai diretti comandi del capo squadra fino a sganciamento o cambio mansione.
5. Corredo base di servizio di ogni volontario:

5.1. Uniforme di servizio ed ordinanza e DPI (vedi statuto art.5) sia estiva che invernale, gradi (ad esempio volontario, capo squadra, comandante batteria, battaglione, reggimento...) Lo stesso vale per il personale sanitario, per altre mansioni specifiche sull'uniforme dovrà essere presente una banda colorata diversa per ogni specialità atta a riconoscere tempestivamente il personale specializzato in caso di bisogno (ad esempio il personale che opera sul ponte di volo delle portaerei)

5.2. In condizioni normali il personale ha in dotazione: coltello svizzero multi uso, torcia elettrica con funzione stroboscopica e una pinza multifunzione Letterman, il personale sanitario inoltre sarà munito di zainetto medico contenente quanto previsto dall'allegato 1.

5.3. In caso di servizio ad eventi pubblici (sagre, concerti, feste religiose etc.) il corredo deve essere implementato con strumenti di comunicazione radio portatili e palette per gestire il traffico, il personale sanitario inoltre sarà munito di zainetto medico contenente quanto previsto all'allegati 1, 2, o 3 in funzione del tipo di manifestazione e della quantità di persone presenti, sempre in funzione delle criticità qui elencate sarà da valutare l'eventuale presenza di veicoli adibiti al soccorso medico con

relativo personale.

5.4. In caso di emergenza si possono aggiungere mappe del territorio, bussola, altimetro e GPS per potersi orientare sul territorio ostile e/o disastroso con infrastrutture rase al suolo, o territori montani isolati.

6. Il personale addetto all'officina mobile, dei reparti comunicazioni, reti elettriche, reti idriche o altre specialità atte al ripristino dei servizi o alla manutenzione, qualora fosse richiesto in operazioni di soccorso, si mette a disposizione con relative attrezzature per mettere in sicurezza la zona.
7. Il personale addetto alla logistica ed ai depositi materiale deve prodigarsi per mantenere sempre efficienti e pronti al tempestivo impiego i mezzi, le attrezzature, e gestire in maniera appropriata le scorte di pezzi di ricambio, carburanti in modo da garantire il tempestivo ripristino dell'efficienza dei mezzi e delle attrezzature, salvo operazioni di ripristino che necessitino di strutture ed attrezzature idonee e personale altamente specializzato (ad esempio ripristino carrozzeria dovuti ad incidente, operazione di totale revisione del motore con relative operazioni di rettifica etc.). Nel caso di materiali deperibili quali alimentari, medicinali andranno sostituiti prima della data di scadenza, ma sempre in tempo utile per venir donati ed utilizzati da associazioni di beneficenza, ospedali etc. allo scopo di limitare il più possibile lo spreco di suddetti prodotti.
8. Se non si è dotati di personale addestrato ed idonee attrezzature per operare nei vari scenari possibili in sicurezza, non si ha il dovere di intervenire per scongiurare ulteriori conseguenze, ciò non toglie che si possa operare come attività logistica e supporto (se le condizioni lo permettono) a terzi enti adeguatamente formati ed attrezzati.
9. Creare una idonea commissione per pianificare l'incorporamento nei ranghi della PCV delle risorse umane, dei mezzi e delle infrastrutture appartenenti all'ex protezione civile italiana, quando la Repubblica Veneta potrà operare in piena effettività come Stato di diritto.

PARTE TECNICA GENERALE RIFERITA A MEZZI, ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE.

1. La livrea dei veicoli della PCV è di colore "RAL9016" bianco traffico semiopaco partendo da base opaca con aggiunta di 150 grammi di pasta opacante per kilo di vernice, ogni veicolo deve essere munito di tutti i dispositivi acustici e luminosi, targhe (targa di circolazione, eventuali targhe per trasporto sostanze pericolose), ed altre eventuali tabelle di indicazione della velocità massima consentita al veicolo, o di infortunistica come previsto dal codice della strada (in funzione della tipologia di veicolo), segnali acustici visivi da usarsi in emergenza (sirene americane, e lampeggianti di colore blu). Sulle fiancate dei veicoli devono essere presenti due fasce sovrapposte di larghezza non inferiore 100mm, RAL3000 rosso fuoco catarifrangente sopra, RAL 1026 giallo brillante catarifrangente sotto. La scritta "**PROTESION CIVILE**" di colore RAL 3000 catarifrangente di dimensione non inferiore a 120mm e font "calibri maiuscolo" con bordo colore RAL1026 catarifrangente di spessore 15mm che viene posizionata nella mezzeria della carrozzeria disponibile 50 mm al di sotto dei finestrini del veicolo (se autovettura o cabina di un camion) ed in eguale misura deve distare dalla banda rossa (parte grafica per esempio visivo da fare), nella parte frontale del veicolo deve essere presente la scritta "**PROTESION CIVILE**" a specchio, sul lato sinistro il sacro gonfalone di S. Marco, con dimensioni non inferiori a 300mm x 200, sul lato destro il logo della protezione civile veneta, sulla parte posteriore del mezzo impostazione come lato frontale, ma con scritta a norma, nella parte superiore del veicolo sarà presente l'acronimo PCV di dimensioni idonee per essere visto da mezzi aerei. Questa serie di punti non è completamente vincolante, ma sarà valutata ed adeguata alle forme dei veicoli mezzi d'opera ed attrezzature.
2. Le attrezzature di qualunque genere (ad esempio generatori, compressori, etc.) sono accettate con le livree di fabbrica, basta solo munirle del logo della PCV e relativa scritta.
3. I veicoli per servizi alle persone devono essere confortevoli di facile accesso a persone con difficoltà deambulatorie, e muniti di predisposizione per il trasporto disabili su carrozzina, oltre alla livrea standard deve essere visibile l'indicazione "trasporto disabili".

4. Tutti i veicoli di emergenza o protezione siano essi gommati, cingolati o semi cingolati, ad esclusione di veicoli speciali atti a compiti specifici devono rispettare le seguenti specifiche e possono venir configurati con una combinazione di ciò che segue, in funzione del loro impiego operativo e delle esigenze, preferibilmente devono essere di produzione nazionale o di derivazione militare, autonomia minima consentita 500Km, capacità di guado minima di un metro, angoli di attacco ed uscita non inferiori a 40° e capacità di superare ostacoli non inferiori a centimetri 50 (compatibilmente con la tipologia di veicolo), paraurti anteriori e posteriori rinforzati per poter speronare/spostare ostacoli lungo il loro tragitto, trazione integrale, pendenza massima percorribile non inferiore a 40°, siano essi muniti di ralla, preferibilmente telescopica (se le caratteristiche del veicolo lo permettono) per posizionare eventuale vedetta durante operazioni di soccorso, tutti i veicoli da 6x6 in su, semicingolati o cingolati devono avere la capacità di oltrepassare una trincea od un fossato con larghezza di almeno 1.50 metri, essere muniti di punti di sollevamento ed aggancio idonei all'uso di grilli ad omega, alternatore maggiorato per poter fornire corrente elettrica ad ospedali da campo, torri fotoelettriche o altre strutture necessarie alle operazioni di soccorso, di adeguate protezioni sotto scocca atte alla protezione degli organi vitali dei veicoli stessi, prese di forza sia posteriori che anteriori, prese corrente elettrica, cablaggi elettrici per attrezzature o rimorchi, innesti rapidi sia idraulici che pneumatici per attrezzature e rimorchi, ed innesti modulari standardizzati per poter usufruire di attrezzature di vario genere con tempi di cambio configurazione o attrezzatura ridotti (ad esempio pompe acqua, lame e turbine spalaneve etc.) gancio traino per rimorchi, semirimorchi, e carrelli appendice per trasporto merci o adibiti a compito specifico (ad esempio carrelli per cucine da campo, gruppi elettrogeni, etc.) sia semplici che muniti di trazione tramite giunti cardanici o altri sistemi, gli apparati meccanici dei mezzi devono essere il più semplici possibili e se possibile compatibili ed intercambiabili tra i vari mezzi per rendere la gestione del magazzino ricambi e la manutenzione il meno dispendioso possibile e celere (ed esempio, in caso di emergenza si cannibalizza un mezzo per renderne funzionanti 4), impianto radio che per comunicazioni

anche UHF per comunicazioni sia terrestri che subacquee, essere muniti di taniche carburante in quantità idonea a garantire 150 Km di autonomia supplementare, motosega e catene di ricambio, ascia, piccone, badile, almeno una ruota di scorta (posta in una posizione che non possa creare limitazione alla capacità di movimento del mezzo se laterale deve essere sollevata dal suolo in misura uguale o superiore all'ostacolo massimo superabile dal mezzo e fulcrata con il principio della ruota libera), scorta di minimo 40 litri di H2O potabile (variabile in funzione dell'equipaggio) e razioni K necessarie all'equipaggio per 3 giorni, binocolo, cassetta del pronto soccorso (vedi allegati 1 e 2), estintore cassetta degli attrezzi standard (contenuto variabile in funzione del mezzo, ancora da definire) con attrezzature idonee a piccoli interventi di soccorso e manutenzione, coppia di catene min 3 ton di carico classe 10, coppie di cinghie in poliestere di varie portate, cinghie e cricchetto per fissare carichi, grilli ad omega e golfari sia maschio che femmina fino a M36, adattatori da prese di forza industriali ad agricole per poter all'evenienza usare attrezzature agricole disponibili in loco.

5. Veicoli ed attrezzature speciali di derivazione civile o militare: cingolati gittaponte, mezzi anfibi con vari allestimenti ed attrezzature, auto gru tipo hormig o con staffe stabilizzatrici, mezzi movimento terra di vario genere e dimensioni, autocarri muniti di gru, ambulanze sia normali che con allestimento "all terrain" o anfibie, veicoli normali o a trazione integrale adibiti ad officina mobile con attrezzature per manutenzione, modifica e ricostruzione di componenti meccanici di medie dimensioni, chiatte galleggianti o mezzi anfibi modulari per realizzare ponti galleggianti o traghettare mezzi e persone, e mezzi trasporto merci per arrivare in posti dove i veicoli di dimensioni normali non possono transitare (ad esempio quad o mulo meccanico in dotazione ai reggimenti alpini), rimorchi con rampe e staffe stabilizzatrici idrauliche per trasporto mezzi movimento terra ed altri mezzi speciali che in condizioni di marcia su strada sarebbero troppo lenti o pesanti, una parte dei mezzi da distribuire equamente nei convogli o nelle comunità, deve essere motorizzata con motore benzina ed avere la predisposizione per messa in moto a manovella o inerziale.

6. Creare degli adesivi da apporre ai veicoli dei volontari della PCV che si mettono a disposizione con i propri mezzi di trasporto.
7. La PCV si può avvalere della consulenza tecnica e dei servizi di aziende affermate sul mercato e di provata esperienza (ad esempio Fagioli, Aggio, Mammoet) onde evitare inutili sprechi di denaro, tempo, e risorse in attrezzature speciali per trasporto e sollevamento di carichi eccezionali o di grandi dimensioni.
8. Sempre in funzione delle possibilità della Repubblica bisognerà dotarsi di una flotta di mezzi navali di varie dimensioni, gommoni che possono venir usati anche in fiumi e zone alluvionate, mezzi da sbarco a fondo piatto idonei al trasporto di persone e mezzi.
9. Velivoli ad ala fissa (preferibilmente convertiplano) e ad ala rotante, per trasporto uomini e mezzi, e predisposti per una rapida conversione di utilizzo, soccorso alpino, soccorso marittimo, trasporto feriti.
10. Una parte dei mezzi ed attrezzature devono rispettare le normative ATEX per poter operare in zone ove vi sia la possibilità di esplosioni causate da scintille accidentali, ed il personale deve venir adeguatamente addestrato e attrezzato per operare in sicurezza in tali condizioni.
11. Una parte dei mezzi ed attrezzature devono rispettare le normative NBC per poter operare in zone ove vi sia la possibilità o la presenza di gas velenosi, patogeni, radiazioni o materiali nucleari di varia origine, ed il personale deve venir adeguatamente addestrato ed attrezzato per operare in sicurezza in tali condizioni.
12. Dotarsi quanto prima di depositi distribuiti nel territorio, depositi viveri medicinali e generi di prima necessità, depositi di mezzi ed attrezzature di vario genere (tende, strutture gonfiabili, prefabbricate o da assemblare in loco), depositi carburante.
13. Dotarsi quanto prima di ARSENALE (testing centre, solving problem, and development) diviso nei settori terra, mare, aria

e montagna dove verranno testate al limite delle loro possibilità tutte le attrezzature, sviluppati e testati prototipi, per dare sempre un servizio migliore, fatto corsi di guida sicura in ogni condizione del suolo o del clima.

Il presente regolamento anche in caso di successive modifiche ed implementazioni, deve sempre essere scritto con un linguaggio semplice e comprensibile in maniera univoca a ogni persona qualunque sia il suo titolo di studio.

Allegato 1

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia)

Visiera para schizzi.

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Saturimetro.

Allegato 2

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia).

Flacone soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml(1)

Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).

Pinzette da medicazione sterili monouso (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).

Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).

Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1). Un paio di forbici (1).

Un laccio emostatico (1).

Confezione di ghiaccio pronto uso (1).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).

Le istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

I presenti allegati 1 e 2 si rifanno al DECRETO 15 luglio 2003, n. 388, ed al DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81 della repubblica italiana, si richiede quanto prima consultazione con il personale medico della Repubblica Veneta per valutare se può rimanere così oppure aggiornarlo ed adeguarlo alle nostre esigenze operative, da valutare anche la cassetta P.S. per mezzi navali, o da portare in zone alluvionate, e zone montane, per la specificità del tipo di infortuni che si potrebbero affrontare in tali circostanze.

Allegato 3

Dotazione di pronto soccorso del personale sanitario d'emergenza (trovato su medisanshop.com) sempre da valutare variazioni del contenuto con personale medico della Repubblica Veneta, in base al luogo ed alla tipologia di potenziali emergenze da affrontare, e la tipologia del contenitore per il trasporto, ad es: valigia, borsone, zaino, etc.

Valigetta emergenza certificata IP67 resistente a polvere e acqua di colore arancione (27222)

Dimensioni: 55 x 43 x h 21 cm

Dotazione standard:

- Coperta d'emergenza (34085)
- Forbici universali - 15 cm (34128)
- Mascherina in silicone. Nr. 2 - bambino/small (34222)
- Pallone in silicone con mascherina. Nr. 4 - adulti (34245)
- Apribocca (34273)
- Pinza tira-lingua (34274)
- Tubo per ossigeno - 120 cm (34276)
- Assortimento 10 cannule di Guedel (34439)
- Mascherina per ossigeno - adulti (34166)
- Bombola ossigeno 0,5 l (vuota) con riduttore UNI integrato (34500)
- Stetoscopio a doppia testa Jotarap - nero (32580)
- Sfigmo London (32725)
- Set laringo Mc Intosh 3 lame 2-3-4 (34302)
- Aspiratore manuale Res-q-vac (28124)

- Lucciola Delta a led (25629)
- Laccio emostatico Fast - verde (25728)
- Pinza Magill (34002)
- Termometro digitale Gima °C (25560)
- Salviettine disinfettanti - barattolo da 100 salviettine (36625)
- Emocontrol - tampobenda (34782)
- Bende di garza 3,5 m x 7 cm - conf. Da 10 pz. (34841)
- Medicazione sterile 10x10 cm - conf. Da 6 (34851)
- Ghiaccio istantaneo - 3 sacchetti (34111)
- 3 Borsette E3 con finestrella: rossa (27188), blu (27189), verde (27191)
- 2 Borsette E4 con finestrella: rossa (27192), gialla (27194)
- Saturimetro